



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SCIFOPSI**  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA

in collaborazione con



15 DICEMBRE 2017 | FIRENZE

# Rifugiati e richiedenti asilo: riconoscimento delle competenze per un'inclusione attiva

dalle policies alle risposte  
educative per l'integrazione

**SCI  
FO  
PSI**  
EVENTI

15 DICEMBRE 2017 | FIRENZE

# Rifugiati e richiedenti asilo: riconoscimento delle competenze per un'inclusione attiva

dalle policies  
alle risposte educative per l'integrazione

***Sperimentazione dei servizi di individuazione,  
validazione e certificazione delle competenze  
destinata al target dei rifugiati: l'attivazione della  
rete regionale con il sistema universitario.***

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione,  
Formazione e Lavoro - SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE  
*Rossana Ercolano*

**SCI  
FO  
PSI**  
EVENTI

## Il sistema Universitario è partner della Regione sin dai primi passi nella costruzione del «Sistema Regionale delle Competenze»

• **D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012** “*Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale*” la Regione Puglia ha inteso avviare una nuova visione dei sistemi di istruzione-formazione-lavoro attraverso l’attivazione di strumenti di governance che vedono la partecipazione di soggetti privati e soggetti istituzionali, tra cui le Università e il Politecnico;

nel Comitato Tecnico vengono condivise le scelte e gli indirizzi per l’aggiornamento dei repertori regionali e per la costruzione del sistema delle competenze

• **D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016**, a seguito di consultazione pubblica, è avvenuta l’Approvazione delle “*Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)*”, nelle quali si propone una distribuzione dei servizi sul territorio che si fonda su una stretta collaborazione interistituzionale tra Regione, CTI, Università e Ufficio Scolastico Regionale;

detto dispositivo, infatti, a partire dai primi 24 mesi di avvio del sistema, individua quali i soggetti titolati all’erogazione dei servizi sul territorio, i soggetti pubblici del sistema di istruzione formazione e lavoro, definendo i ruoli professionali coinvolti

Con la D. G.R. n. 980 del 20 giugno 2017 è stato approvato il «**PROTOCOLLO D'INTESA** per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC)», in via di sottoscrizione, tra **Regione Puglia** (Assessorato Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale), **Università di Bari, Foggia, del Salento e Politecnico di Bari**

- ✓ si fonda sul comune **interesse pubblico a garantire a tutti gli individui la valorizzazione delle competenze acquisite in ogni contesto di apprendimento**, formale, non formale, informale, nonché la possibilità di “spendere” le stesse nei passaggi tra i diversi ambiti dell'apprendimento permanente (istruzione-formazione-lavoro);
- ✓ ha per oggetto la **costruzione e attuazione dell'articolato Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC)**, che assicuri la qualità dei servizi erogati, la certezza delle procedure e la professionalità delle risorse impegnate, attraverso la definizione di norme generali di funzionamento e rigorosi strumenti metodologici.
- ✓ la collaborazione, a titolo gratuito e della durata di 24 mesi, avrà natura di **sperimentazione del sistema e prima applicazione** delle procedure e degli strumenti che saranno adottati.
- ✓ per assicurare la corretta realizzazione di tutti gli obiettivi dell'Accordo, compresi quelli riferiti al monitoraggio e alla valutazione qualitativa degli interventi, è costituita una **Cabina di regia**

## RUOLO DELLE UNIVERITA'/POLITECNICO

Collaborazione nella definizione degli aspetti scientifici e metodologici in merito a:

- A. Metodologia di rilascio di certificazione di competenze/qualifiche, relativamente alle competenze acquisite in contesti non formali e informali, con particolare riferimento al target dei rifugiati politici o titolari di protezione internazionale
- B. definizione delle figure professionali afferenti ai ruoli che operano nel SVCC-RP;
- C. analisi dei requisiti di accesso ai "ruoli" del SVCC-RP;
- D. formazione degli operatori;
- E. definizione di un "repertorio regionale delle soft skills";
- F. valutazione specialistica nell'ambito delle commissioni d'esame per settore economico produttivo, in particolare per le figure di livello C - "responsabile";
- G. aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- H. metodologia di riconoscimento di crediti tra percorsi formativi e percorsi universitari, anche ai fini del placement degli studenti;
- I. Studi, Analisi e valutazione delle attività;

## **RUOLO DI «SOGGETTI TITOLATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI» del SVCC**

I Centri Servizi e/o organizzazioni analoghe - Centri di Apprendimento Permanente o strutture universitarie che offrono servizi di placement (orientamento in uscita), di ricognizione e riconoscimento delle competenze - delle Università e Politecnico di Bari riportati nel Protocollo d'Intesa, opereranno per l'accesso degli individui ai servizi di individuazione e validazione di competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale/informale.

Presso tali strutture, secondo i tempi e le modalità definite da ciascuna Università, in raccordo con la Regione Puglia, sarà garantita la presenza del personale incaricato a presidio dei diversi ruoli previsti nell'erogazione del Sistema

## PRIMA SPERIMENTAZIONE DEL “SISTEMA DI VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DELLA REGIONE PUGLIA” (SRVCC)” presso il Centro Servizi di Ateneo per l'Apprendimento Permanente dell'Università di Bari

Con Atto dirigenziale n. 756 del 13/06/2017 è stata approvata una metodologia sperimentale, elaborata in collaborazione con gli esperti del CAP, per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali.

È stato autorizzato il CAP dell'Università degli studi di BARI quale “Soggetto Titolare” all'erogazione del servizio di individuazione e validazione delle competenze con particolare riferimento al target dei rifugiati politici o titolari di protezione internazionale, utenti dello stesso Centro.

È stata, quindi, istituita la Commissione d'esame per la fase di accertamento e certificazione delle competenze/qualifica professionale, ai sensi della l.R. n. 15/2002.

Sono stati rilasciati i primi attestati di qualifica «Tecnico della mediazione interculturale» che certificano competenze acquisite nell'esperienza di vita e di lavoro.

### Destinatari del percorso :

- n.2 rifugiati di origine Afghana
- Con esperienza pluriennale nell'ambito della mediazione interculturale e linguistica in Italia
- Con numerose partecipazioni a corsi di formazione e seminari attinenti alla mediazione interculturale, ma essuntitolodistudiosuperioreformalmentericonosciutosuquestaareadicompetenze
- Si rivolgono al Servizio C.A.P. per intraprendere il percorso di ricognizione e validazione delle competenze e valutare il riconoscimento di una o più unità di competenze previste dalla figura professionale
- Aspirano alla partecipazione all'esame di certificazione con una commissione di esperti



**Fase di Accoglienza** → l'utente è stato accolto e l'accesso registrato

**Fase di individuazione** → uno o più colloqui con gli operatori esperti del CAP hanno permesso di ricostruire le esperienze dell'utente, raccogliere le evidenze e correlarle alla figura «Tecnico della mediazione interculturale» del Repertorio regionale delle Figure professionali

- Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona
- Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate
- Produzione delle evidenze (CRITERI DI COERENZA E COMPLETEZZA)
- Eventuale predisposizione del CVEuropass
- Rilascio del documento di trasparenza(nel caso di interruzione del servizio)
- “Proposta di completamento “del/i percorsi di acquisizione delle competenze attraverso l'indirizzamento verso altre attività/servizi (certificazione delle lingue, altri percorsi formativi a completamento delle competenze, tirocinio, ecc).

**Servizio aggiuntivo del CAP: Assessment delle soft skills associate alla figura**

Attraverso Prove di auto ed etero-valutazione per la costruzione del folder di competenze trasversali di ciascun utente, a completamento del proprio profilo. Gli esiti vengono registrati nel documento di trasparenza.

**Fase di Validazione** → l'operatore esperto in valutazione delle competenze ha analizzato le evidenze contenute nel dossier di trasparenza, sulla base di criteri di VALORE, PERTINENZA E CORRETTEZZA, evidenziando la possibilità di successo nella procedura di certificazione.

- Valutazione evidenze ed individuazione competenze potenzialmente certificabili
- Definizione dei contenuti da approfondire nella valutazione diretta
- Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione all'utente esiti e rilascio documenti di validazione
- “Proposta di completamento “ del/i percorsi di acquisizione delle competenze attraverso l'indirizzamento verso altre attività/servizi (certificazione delle lingue, altri percorsi formativi a completamento delle competenze, tirocinio, ecc).

**Procedura di certificazione** → Commissione esterna, con Presidente regionale, che effettua prove di «accertamento» delle competenze carenti dal punto di vista documentale e decretato il possesso della QUALIFICA

- Richiesta di accesso all'esame finale da parte dell'interessato
- Richiesta di Commissione d'esame da parte del soggetto titolato alla Regione Puglia
- nomina della Commissione da parte della Regione Puglia
- Progettazione di prove tecnico pratiche e colloquio
- Svolgimento dell'esame e valutazione
- Comunicazione all'utente esiti
- Rilascio certificati/documenti

## LE RISORSE DEL POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 per il target «immigrati»

Asse prioritario OT VIII: Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

R.A. 8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati

Per ridurre i tassi di disoccupazione dei residenti di cittadinanza extra-UE, la Regione intende finanziare specifiche misure di politica attiva mirate al miglioramento delle loro competenze professionali e a favorire la creazione d'impresa.

*Azione: 8.4.2 Azioni di valorizzazione e rafforzamento delle competenze anche per il riconoscimento dei titoli acquisiti nel paese di origine.*

Indicativamente si prevedono azioni di:

- Orientamento al lavoro, volte a offrire assistenza nella ricerca di un percorso formativo-lavorativo-professionale idoneo alle proprie esperienze, competenze e capacità;
- Formazione volta all'acquisizione di qualifiche;
- Formazione volta all'integrazione culturale e linguistica;
- Intermediazione culturale e linguistica;
- Istituzione di “Sportelli immigrati” che forniscano prestazioni per:
  - Consulenza in materia fiscale e previdenziale
  - Consulenza finanziaria
  - Integrazione al lavoro.
- Incentivi e formazione per la creazione di impresa

## LE RISORSE DEL POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020 per il target «immigrati»

### Asse prioritario OT IX: Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione

#### 9.5 Interventi di contrasto alle discriminazioni

Nell'ambito dell'RA 9.2 sono state selezionate le seguenti azioni, fra quelle indicate nell'Accordo di partenariato: 9.2.3.

Per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati e per completare percorsi di presa in carico sociale già attivati dai Comuni di riferimento (centri antiviolenza, sportelli per l'integrazione socioculturale degli immigrati, ...) con priorità per quelle persone maggiormente vulnerabili per le quali i Comuni hanno attivato misure straordinarie di accoglienza residenziale strutture di accoglienza per vittime di abuso e di violenza, per vittime di tratta e sfruttamento, per lavoratori stagionali immigrati.

Sono previsti:

- percorsi di formazione e addestramento al lavoro;
- progetti personalizzati di tutoraggi, orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo.

Tipologia indicativa di beneficiari:

Regione, aziende di servizi alla persona, organismi di formazione, Patronato, Imprese, Patronati, Enti bilaterali, enti locali pubblici e privati.



REGIONE PUGLIA – Sezione Formazione Professionale  
Rossana Ercolano – 0805404469 – [r.ercolano@regione.puglia.it](mailto:r.ercolano@regione.puglia.it)